

à Son Excellence
Le ministre Kolary, Résident à

Paris

ΑΚΑΔΗΜΙΑ



ΑΘΗΝΑΝ

ΑΚΑΔΗΜΙΑ

ΑΘΗΝΑΝ

Parigi le 15 Mars 1842.

Respectable sig. ministro

Sono oramai più di tre mesi che ebbi l'onore di mandarLe una mia lettera, accompagnandola due bottiglie di vino, l'una vecchio vecchio, e l'altra vino vecchio negro di J. J. e due almanachi, questi per i miei figli. Spesso che tanto ho vecchio, come il vino negro lo trovo nella mia casa gelata, e alle bottiglie proprio del mio cane, aggraviando il piccolo presente che mi sono permesso di farLe. Ho mandato loro il sig. Ell Console Greco di Malta, e lo ho pregato di farLe la riverenza a Parigi, per la via di Marsiglia, scrivendo al P. Cécile.

Le bottiglie ed il compimento che mi ha dimostrato mi vende sicuro della benevolenza con cui riguarderà i miei figli, ma io li raccomando a Lei, e li assegno alla sua protezione. Scrivo d'essi d'aggravarsi nella pred. P. P. per i misteri della nostra chiesa, e lo prego di parlare favorevolmente al Prete Russo onde abbia le bottiglie di confessarli, e comunicarli. Scrivendo a Lei, rimango tranquillo, perché sono certo che prenderà tutto l'interesse onde proteggere la loro età giovanile, e la loro incoscienza. Mi prenda la libertà di accompagnare l'occluso, e di pregare di prendere il disteso di mandare la mia lettera al Collegio di Enrico IV. Perdono se mi considero insignificante, e sostituisco, come un richiamo.

A. J. E.
Il sig. ministro Kollety Kapid. a
Parigi.

di Lei.
Simile alla mia lettera
Dimitris Kap-